

RELAZIONE

Voglio per prima cosa ringraziare tutti i presenti, i graditi ospiti, delegati, invitati, la Presidenza, a questo nostro 18° Congresso Provinciale.

La seconda cosa che vorrei fare è, come nei Congressi precedenti, dedicare i lavori di questa mattina:

- a tutte le madri, sorelle, figlie vittime di coloro che affermavano di amarle e che invece hanno tolto loro la vita, o rese invalide
- a tutti quei lavoratori/lavoratrici che hanno perso la vita sui posti di lavoro, non sono *morti bianche*, sono a tutti gli effetti vittime del lavoro. Di lavoro si deve vivere, non morire!

quest'anno vorremmo aggiungere:

- tutte le persone decedute per il COVID
- ed infine vorrei ricordare, con le parole del Segretario Generale dell'ONU, **Antonio Guterres**, *“l'invasione Russa dell'Ucraina è insensata nella sua portata, spietata nelle sue dimensioni e illimitata nel suo potenziale di danno globale”*, i caduti, oltre 45.000, in Ucraina.

ecco ... a questi vorrei rivolgere il nostro pensiero e dedicare loro un minuto di silenzio.

Sono passati 4 anni dal precedente Congresso, e dopo oltre un decennio di crisi, gli ultimi due li abbiamo trascorsi come se le nostre vite fossero state sospese. Eppure nonostante tutte le restrizioni, noi ci siamo sempre stati. E il settore edile ha potuto continuare a lavorare.

La Pandemia ha prodotto un risultato importante: l'Europa si è finalmente resa conto che l'economia non si può gestire solo con la politica del RIGORE, con l'aumento di tasse e taglio della spesa pubblica, perché questo genere di politica ha aggravato il contesto economico del nostro paese, ed ha accresciuto le disuguaglianze ed il malessere sociale.

Finalmente l'Europa passa ad un approccio diverso della politica economica, quindi: NextGeneration EU che non è soltanto un piano per la ripresa è un'occasione unica per uscire più forti dalla pandemia. All'interno della NGEU nasce il P.N.R.R con la previsione di 222 miliardi di Euro e l'investimento anche per il settore edile e le infrastrutture.

Il 40% delle risorse destinate al Sud con forti investimenti in Infrastrutture e Mobilità.

Rieccoci!!! Ritorna nell'agenda di Governo il MEZZOGIORNO. Ed è stato rispolverato persino il famigerato PONTE SULLO STRETTO.

La Pubblica Amministrazione, però, deve dotarsi soprattutto di Tecnici che siano in grado di attuare quanto previsto nel PNRR. **I soldi devono essere spesi. Spesi presto e bene.**

La ripresa delle attività edili, iniziata qualche anno fa con i primi incentivi fiscali, si arricchisce con il Decreto Legge "Rilancio" del 19 maggio 2020. Il Super Bonus del 110%

E' una misura incentivante per rendere più sicure e più efficienti, dal punto di vista energetico, le nostre case.

In questi ultimi anni ci si è dimenticato di prevedere modifiche allo stato sociale con progetti e programmi a lungo termine e strutturali per aiutare chi ne aveva bisogno. Gli ultimi Governi hanno puntato molto sui BONUS. Se ne sono succeduti tanti, da Renzi in poi. Il Super Bonus 110% sicuramente è il miglior Bonus creato con delle enormi potenzialità.

Sembra tutto bellissimo, ma purtroppo non è tutto oro ciò che luccica.

Mentre si attende la definizione dei vari progetti per l'utilizzo dei Fondi del PNRR, con il Super Bonus del 110% si verifica una vera esplosione. Quella dei prezzi delle materie prime. Aumenti non giustificati. E ci si scontra con la inefficienza della pubblica amministrazione e con la sua macchina burocratica. Ma si mette in evidenza un problema ancora più profondo.

Negli anni della crisi profonda molte aziende, soprattutto quelle più strutturate, si ridimensionano drasticamente. Molte chiudono. Rimangono sul mercato poche aziende sane e moltissimi approfittatori.

I dipendenti costretti a lavorare per meno del salario contrattuale, niente TFR, la metà delle ore in busta, gli ANF trattenuti e non erogati, Categoria di inquadramento: Tutti manovali 1° livello, e chi è fortunato al massimo Qualificato 2° livello. Chi ha potuto ha cambiato attività. Ha lasciato le nostre zone e si è trasferito al Nord. E questa immigrazione ha coinvolto soprattutto i lavoratori specializzati.

I tempi però, nonostante le ultime proroghe rimangono stretti, il patrimonio edilizio è enorme. Servirebbe rendere il pacchetto più strutturale negli anni, magari non 110%. Questo permetterebbe alle aziende di potersi strutturare meglio, eseguendo investimenti, tempi più comodi e non compressi e darebbe ai lavoratori la sensazione di stabilità economica.

La cosa singolare è che durante il periodo della crisi il numero degli infortuni sul lavoro non sono diminuiti, la percentuale degli incidenti sul lavoro si è mantenuta alta.

La destrutturazione del settore ha fatto sì che proliferassero le azienducole che a tutto pensavano tranne alla salvaguardia della sicurezza del lavoratore, agevolati dalla scarsità dei controlli degli Ispettori del Lavoro.

La sicurezza sul lavoro rimane sempre un argomento drammaticamente attuale, i dati dell'Inail in Sicilia ci dicono che: le denunce di infortunio da gennaio a marzo 2022 sono passate da 5.624, stesso periodo 2021, a 9.382, di questi 762 a Siracusa. Solo nell'Industria 7.572. Nel primo trimestre 2022 solo nel settore delle costruzioni 301.

Questi non sono solo numeri, sono persone, famiglie, sono nostri familiari, amici le cui vite vengono pesantemente stravolte.

Molto si è fatto negli anni, strumenti legislativi hanno fatto sì che l'attenzione e le norme diventassero sempre più stringenti ma c'è ancora tanto da fare.

E tutto tramite anche la mediazione delle organizzazioni sindacali:

- la patente a punti;
- il piano straordinario dell'Inail in collaborazione con gli Enti Bilaterali Edili e gli RLST che a Siracusa sono stati istituiti e periodicamente formati;
- L'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori presenti in cantiere. Siamo stanchi di vedere sub appaltanti, i cui dipendenti svolgono attività edile ed i loro inquadramento è invece metalmeccanico, riferito al movimento terra, al settore agricolo ed anche ai servizi;
- Il riconoscimento della pensione anticipata ai lavoratori edili, che data la loro attività precaria, spesso non raggiungono i minimi contributivi e sono costretti ad andare in pensione molto tardi.

Il 13 novembre ed il 16 dicembre 2021 eravamo a Roma: insieme FENEALUIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL, proprio per portare avanti questa battaglia. Un piccolo risultato si è ottenuto: oggi è possibile per gli edili, con 32 anni di contributi e 63 anni di età, andare in pensione.

Inoltre con il Contratto Nazionale si sono creati due Fondi importanti quello per l'Incentivo all'Occupazione e quello per il Prepensionamento.

La UIL nel 2021 ha iniziato la campagna **“ZERO MORTI SUL LAVORO”** perché c'è ancora tanto da fare.

Crediamo sia venuto il momento di inserire nel Codice Penale l'aggravante per infortunio mortale sul lavoro.

La sicurezza è strettamente collegata alla **LEGALITA'**.

Il nostro strumento è la contrattazione, ma non solo. Ci sono Accordi, Protocolli, Protocolli di legalità, Intese, tutte incentrate su salute e sicurezza, ponendo all'attenzione i sub appalti, i lavori precari, la formazione e l'informazione.

Il Contratto Edile Industria e Cooperative, firmato a Marzo, è incentrato proprio su questi temi. Maggiori risorse economiche agli enti di formazione e sicurezza, anagrafe di tutti gli RLS, la formazione obbligatoria non solo per gli operai che entrano per la prima volta in cantiere, ma anche per i tecnici, formazione detta di “richiamo” ogni tre anni per tutti i lavoratori, la carta d'identità professionale edile.

Anche nel nuovo Contratto del Cemento si è puntato sulla sicurezza. Si è addirittura istituita la giornata della sicurezza.

Vorrei inoltre citare un passaggio delle nostre tesi congressuali: *“bisogna iniziare un'attenta analisi anche dei possibili rischi connessi ai cambiamenti climatici e al riscaldamento globale, a partire proprio dai lavoratori edili che molto spesso si trovano a lavorare in ambienti esposti a temperature sempre più elevate o a fenomeni di cambi climatici repentini e sempre più eccessivi”*

Ed io vorrei riproporre un argomento che verso la fine degli anni Novanta si era iniziato a discutere, almeno all'interno della nostra Categoria. Perché non provare a trovare una soluzione normativa per chiedere che sia la cassa edile a gestire parte della CIG? Il contributo Cig delle aziende edili è sicuramente il più alto, ma le aziende edili sono quelle che in assoluto lo utilizzano meno. Le richieste di Cig per eventi climatici vengono praticamente bocciate quasi tutte. Le commissioni sono state annullate. E chi sta pagando maggiormente? Proprio i lavoratori e le aziende edili.

Come dicevo prima, da anni e sempre più spesso, nei cantieri edili si trovano lavoratori ai quali viene applicato il contratto dei metalmeccanici, degli agricoltori, delle multiservizi, del commercio, oltre a svariati lavoratori autonomi.

Questo perché si è consentita la partecipazione alle gare d'appalto per opere edili a qualsiasi tipo di azienda.

Questa è concorrenza sleale e a pagarne le conseguenze è tutto il sistema.

Proprio per il contrasto al lavoro irregolare ed al dumping contrattuale nella legge di bilancio 2022 n.234 si introduce un nuovo comma (43bis) che obbliga l'applicazione del contratto edile, dove si svolgono i lavori indirizzati all'utilizzo dei bonus fiscali edili.

Il PNRR ha previsto delle Infrastrutture importanti per il Sud, Alta Velocità, potenziamento della rete ferroviaria, ma per Siracusa ben poco.

Eppure:

Lo IACP di Siracusa, grazie a progetti già pronti e cantierabili, è riuscito ad intercettare finanziamenti ed ecco finalmente la ristrutturazione dell'ex Albergo Scuola di Corso Umberto.

Va avanti il progetto per la costruzione del nuovo Ospedale di Siracusa, opera per la quale è stata nominata Commissario Straordinario, S.E. il Prefetto di Siracusa la Dott.ssa Giusi Scaduto. Per quest'opera è stato sottoscritto un protocollo di Legalità. Ed è stato già affidato lo studio di fattibilità. Ora aspettiamo fiduciosi che si possano avviare i lavori prima possibile.

Ha già il progetto esecutivo il collegamento viario della Ragusana. Che partendo da Lentini giunge a Ragusa. Sarà diviso in 4 lotti, e speriamo vengano aggiudicati presto. Anche per quest'opera è previsto il Protocollo di legalità.

Siracusa ha tutte le caratteristiche per poter crescere. MA...

Abbiamo un sito industriale, il più grande d'Europa, che purtroppo a causa della guerra sta vivendo grande fibrillazione e la cui chiusura avrebbe un effetto devastante.

E poi la nostra provincia è Cultura: abbiamo un grande patrimonio architettonico storico. Siracusa è turismo.

Ma bisogna farsi "belli" per attrarre i turisti. Siracusa deve poter recuperare e rendere fruibile il grande patrimonio culturale, ha anche un patrimonio immobiliare privato e pubblico vecchio, da ristrutturare e rendere sicuro ed ecosostenibile, ha una grande periferia da recuperare e valorizzare, è una città dove il sole splende per circa 300 giorni l'anno, e quindi potrebbe espandere

l'utilizzo dei pannelli solari, partendo magari dagli edifici pubblici. Strade sicure che non siano colabrodo, piene di buche.

Serve mettere in sicurezza il territorio, non si possono mantenere isolate le comunità montane quando a causa delle forti piogge crollano i costoni. Viviamo in un territorio ad alta intensità sismica. E poi ci chiediamo: le nostre scuole sono sicure? Siracusa è priva di un Water Front di cui si parla da anni.

Tutta la provincia di Siracusa è agricoltura. Eppure mancano le infrastrutture necessarie per far arrivare le primizie nei mercati. La nostra tratta ferroviaria è ancora a binario unico. Servono migliori collegamenti stradali ed autostradali.

Ebbene, tutto questo è EDILIZIA.

Spero tanto che le Amministrazioni Pubbliche non perdano questa grande opportunità. Spero abbiano tecnici che siano in grado di produrre progetti validi e fattibili.

Voglio chiudere parlando di rapporti unitari.

Sono Segretario Generale della FenealUil, da parecchi anni. Abbiamo vissuto gli anni delle vacche grasse, e poi sofferto quando il settore è entrato in crisi. Abbiamo salvaguardato gli Enti Bilaterali, mettendoli in sicurezza. Abbiamo per tanti anni vissuto le nostre diversità di vedute politiche, mettendo al primo posto gli interessi dei lavoratori che rappresentiamo. Durante il periodo della pandemia abbiamo fatto un lavoro enorme, insieme, per poter far fronte alle innumerevoli richieste di Cig per Covid, rispondendo alle PEC, fino a tarda sera. Abbiamo utilizzato le video chiamate per poterci confrontare e dividerci il lavoro, serviva essere sempre pronti, non potevamo permettere che una qualsiasi azienda perdesse la possibilità di presentare la domanda per la cassa integrazione per i propri dipendenti.

Nel frattempo abbiamo affrontato difficoltà occupazionali, blocchi nelle portinerie, volantaggi per le strade, abbiamo affrontato assemblee a muso duro.

Poi è successo che abbiamo interrotto i rapporti unitari. Come sempre accade la colpa o la ragione non sta mai da una parte sola. Tutti abbiamo contribuito e tutti ne abbiamo responsabilità. Nessuno può tirarsene fuori.

Questo ci ha reso deboli, non abbiamo potuto completare i progetti messi in campo come l'Associazione RLST, spingere l'Ance all'accordo per l'Integrativo Provinciale, trasmesso la nostra collera e fibrillazione anche ai dipendenti degli Enti Bilaterali.

Oggi, abbiamo ripreso i rapporti, con grande fatica ma dobbiamo ancora fare molto.

L'Ance ci ha finalmente convocati, il 18 Maggio, per discutere del Contratto Integrativo Provinciale. Dobbiamo presentarci al tavolo delle trattative uniti nelle richieste. Poi sappiamo benissimo che gli Accordi si discutono e come qualcuno disse tempo fa *“un compromesso è perfetto quando lascia tutti scontenti”* (citando Aristide Briand).

Sugli Enti Bilaterali di Siracusa voglio spendere due parole. Grazie alla buona gestione degli anni precedenti, si è superato il decennio di crisi profonda. Finalmente si tira un sospiro di sollievo, le risorse finalmente crescono. I dipendenti tutti, ognuno con il proprio compito, hanno continuato a lavorare bene nonostante si parlasse di riduzione dell'orario se non addirittura di licenziamenti. Hanno continuato a lavorare bene durante la pandemia, continuando a fornire assistenza. Sono sempre sul pezzo, preparati e sempre aggiornati.

Infine credo sia venuto il momento che le nostre Segreterie Nazionali tornino a parlare della Presidenza degli Enti Bilaterali.

Sono Enti Paritetici, quindi pari diritti, pari doveri e pari responsabilità. È venuto il momento che la Presidenza si alterni tra la parte datoriale e quella sindacale.

In ogni caso, nessuno delle parti ha potere esclusivo di decisione, non sono consentite decisioni unilaterali. Nessuno può decidere chi deve andare via o chi deve restare a versare in Cassa Edile. Nessuno

Tutte le aziende sono benvenute e ben accette in Cassa Edile. Credo sia venuto il momento che l'Ance risolva il problema con il CNA: in passato l'accordo si è trovato.

La mia dichiarazione non vuole essere una invasione di campo.

Da anni insieme ad Alessandro Gionfriddo operiamo per la tutela, la cura dei lavoratori nostri iscritti, e spesso anche per i parenti.

Questo non è sicuramente il nostro primo Congresso e non era scontato che potessimo svolgerlo di presenza. Ma è così. I rapporti interpersonali ci sono mancati. E la presenza serve anche a rafforzare i rapporti di lavoro, di amicizia.

L'emozione è grande, e vorrei ringraziare nuovamente tutti voi. Vorrei ringraziare per il loro operato e per il loro impegno coloro che purtroppo per pensionamenti, cambio settore lasceranno, ovviamente solo sulla carta, il nostro Consiglio Provinciale: Virgilio Pepe, Rosario Ferla, Rosario Ferranti, Pasqualino Nitto. La FENEALUIL resterà casa vostra.

Un ringraziamento speciale lo voglio rivolgere ad Alessandro Gionfriddo, la cui competenza, professionalità, capacità ha reso stabile ed affidabile la FenealUIL di Siracusa, ma anche per come mi è stato vicino quando sono stata male, accollandosi anche parte del mio lavoro, e non facendomi mai pesare quanto invece fosse più pesante e gravoso il suo impegno.

Infine un ringraziamento speciale a mio marito: il nostro è un lavoro che ci fa spesso trascurare la famiglia. E tra un mugugno di rimprovero ed un sorriso di incoraggiamento, è sempre al mio fianco.

VIVA LA FENEALUIL – VIVA LA UIL